Periodico di informazione della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena

Banca Sant'Elena informa

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Approvate le novità dello Statuto

Praticità e sicurezza con le carte di "plastica"

luglio 2005

Anno 2 num. 2 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale -D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB PD -

Sant'Elena
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Le parole di Giovanni Paolo II alle Banche di Credito Cooperativo

Servire il bene comune

Continuano a parlare alle nostre coscienze, in modo vivo e forte, gli insegnamenti e le esortazioni di Giovanni Paolo II, espressi in più occasioni nell'arco di oltre 25 anni di pontificato. Con le sue parole resta tracciato, davanti a noi, un cammino di solidarietà e carità, al servizio dell'uomo e del bene comune, da percorrere tutti i giorni con rinnovata convinzione. Perchè così - ha affermato papa Wojtyla - si animano "con la grazia del Vangelo, le realtà umane del lavoro, dell'economia, della politica, disegnando le strade della pace, della giustizia e dell'amicizia tra i popoli". Valori umani e cristiani che sono alla base della dottrina sociale della Chiesa e che - ci ricorda Giovanni Paolo II - debbono necessariamente costituire il fondamento della scelta cooperativa della nostra Banca. Scelta testimoniata anche dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena
Il Presidente

Bilancio solido Statuto "adeguato"

dott. Vittorino Gnan
Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena

L'Assemblea dei Soci ha approvato il "consuntivo" 2004 e ha dato via libera all'aggiornamento delle norme fondamentali che regolano la vita della nostra Banca

Tempo di bilanci ma anche di programmazione. Come sempre, il momento centrale per la rendicontazione è stata l'Assemblea dei Soci, luogo deputato a rendere viva e concreta la partecipazione alla vita della nostra Banca.

Un passaggio importante, quest'anno, perché il Credito Cooperativo, nella sua interezza, è stato chiamato a porre mano allo Statuto delle singole Società, adeguandolo a normative e mutate esigenze. Anche per la Banca di Sant'Elena, rimettere mano al "testo" fondante, allo Statuto, ha significato offrire un'ulteriore opportunità di confronto e di verifica sullo stato della Cooperativa, accentuando la partecipazione dei Soci stessi, la loro voglia di coinvolgimento e scelta.

La disamina dei dati economici, dall'altra parte, ha confermato ancora una volta che la strada intrapresa è quella giusta: nonostante le difficoltà del momento, essere banca "locale", fortemente ancorata alla comunità, dimensionata sui bisogni e sui desideri della gente, degli operatori economici ripaga.

Forse mai come in questo periodo abbiamo sentito il bisogno e l'urgenza di dare concretezza all'esigenza, alla volontà di prossimità, di vicinanza, di sostegno al territorio in cui operiamo, alle famiglie, alle imprese, alla società.

Anche per quest'anno la strada da percorrere è la stessa con l'obiettivo di espanderci commercialmente, anche attraverso l'apertura di una nuova succursale, e di migliorare la qualità dei servizi e la competitività dei prodotti.

Per questo, nella primavera scorsa, si è proceduto, con un massiccio investimento di risorse per la formazione del personale e per l'adeguamento delle strutture, alla sostituzione del sistema informativo - ovvero dell'insieme dei programmi e delle procedure informatiche che la Banca utilizza per lo svolgimento delle proprie attività - con un sistema più moderno - Sicr@ di ISIDE società del gruppo del Credito Cooperativo - che consentirà, non solo un miglioramento dell'efficienza aziendale, ma anche un miglioramento della gamma e della qualità dei servizi erogati.

Non sembrino troppo "particolari" questi riferimenti: le scelte importanti e decisive alla fine devono confrontarsi con opzioni concrete, con quella "praticità" che non vogliamo mai smarrire, perché dà senso e valore al confronto, alle scelte, ai progetti.

Sant'Elena
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
Un credito di fiducia

Carta di Credito Cooperativo
Prepagata "Tasca"

Ecco una carta prepagata, disponibile anche
per chi non ha un conto corrente
Ricaricabile fino a 3.000 euro
Utilizzabile per pagare o per prelevare
Sicura per gli acquisti in internet
Adatta per chi va in vacanza o viaggia per lavoro
Comoda per chi non vuole contanti in portafoglio
Completa di servizi assicurativi e di assistenza

BCC
CREDITO COOPERATIVO

SERVIZIO DISPONIBILE IN TUTTI GLI SPORTELLI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA

Il presente documento è da considerarsi esclusivamente un messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della banca.

Anno 2 - Numero 2
Spedizione in abbonamento postale 45%
Distribuzione gratuita

Editore: Tipografia Gotica Snc di L. Faggin & C.

Direttore Responsabile: Toni Grossi

Foto: Mattoschi Comunic Azione Srl

Progetto grafico: Syn
Padova - Via Manzoni, 96
Tel. 049.80.22.101 - Fax 0498.757.915
www.synart.net - e-mail: syn@synart.net

Stampa: Tipografia Gotica Snc di L. Faggin & C.
Padova - Via Lussemburgo, 40

Autorizzazione del Tribunale di Padova
num. 1870 del 02/01/2004

sommario

3 Editoriale
Bilancio solido
Statuto "adeguato"

20 Approfondimenti
Praticità e sicurezza

22 Sant'Elena per la cultura
"Un affare di dinaro,
di diligenza, di scienza"

24 Voci del territorio, scuola
Habitat scoperto

28 Voci del territorio, sport
Servizio "globale"
alla comunità

30 Voci del territorio, solidarietà
"Anziani con noi" a Solesino

33 Vita aziendale
Divertiamoci... Senza
dimenticare chi ha meno di noi

34 Glossario
Leasing parte 1

6 A Montegrotto l'Assemblea dei Soci della Banca Sant'Elena **Il momento della responsabilità**

9 Un aggiornamento "dovuto"

11 Le principali modifiche agli articoli dello Statuto

In questo numero il dossier ha ceduto il posto alle pagine dedicate all'Assemblea dei Soci data l'importanza dell'evento.

In copertina
Chiesa di San Pietro - Montegrotto Terme

A Montegrotto l'Assemblea dei Soci della Banca di Sant'Elena

Il momento della responsabilità

Il tavolo della Presidenza durante i lavori dell'Assemblea della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena che si è svolta lo scorso 1° maggio presso il Centro Congressi delle Terme di Montegrotto

Oltre quattrocentocinquanta Soci hanno partecipato all'Assemblea annuale della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, ospitata nella prima domenica di maggio nell'ormai tradizionale sede del Centro Congressi di Montegrotto Terme.

È stata, come sempre, un'opportunità di incontro e di verifica della situazione e dell'andamento della Società, mediante l'attenta disamina dei dati del consuntivo 2004 condotta dal Presidente, dott. Vittorino Gnan.

"L'analisi del conto economico dell'esercizio 2004, in raffronto al 2003, – ha affermato il Presidente - evidenzia come la gestione finanziaria abbia segnato un significativo miglioramento. Infatti la dinamica delle masse intermediate, cresciute ad un ritmo più elevato di quanto registrato nel sistema bancario, ha inciso positivamente sul margine di interesse, nonostante l'assottigliamento dei margini unitari.

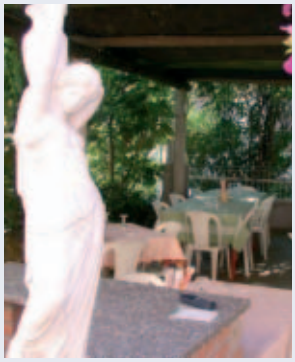
Significativo è l'incremento del risultato netto da servizi, dovuto essenzialmente all'incremento dei servizi sviluppati e al positivo apporto della gestione del portafoglio titoli di proprietà cui hanno contribuito, come già detto, le riprese di valore sui fondi comuni di investimento. I costi di struttura hanno subito un incremento fisiologico in relazione alle attività ed ai processi avviati".

"In questo anno – ha aggiunto il dott. Vittorino Gnan - sono proseguite, in sintonia con le linee delinea-

IL DOPO ASSEMBLEA

Al termine dei lavori dell'Assemblea è stata organizzata una lotteria con l'assegnazione di diversi premi riservati ai Soci presenti.
I premi assegnati sono stati una ventina ripartiti tra: aspirapolveri ad acqua Polti, cellulari Motorola, fotocamere modello HP, videocamere Canon e un televisore al plasma LG.
I Signori Soci sono stati poi invitati a pranzo presso vari rinomati ristoranti della zona termale e collinare.

te nel piano strategico 2002/2005, non senza qualche difficoltà determinata dalla complessità del momento, le attività individuate per l'esercizio puntando sempre a coniugare il miglioramento dell'efficienza aziendale con il rafforzamento dell'identità cooperativa. In tale quadro programmatico riteniamo che l'Azienda abbia mostrato un armonico sviluppo della gestione con l'ampliamento della rete commerciale, la continua rivisitazione dei processi organizzativi e di controllo dei rischi, promuovendo la diffusione di una cultura progettuale sempre più condivisa e propulsiva".



"Con riferimento allo sviluppo della rete commerciale, - ha annotato il Presidente - è stata resa operativa la succursale di Limena.
L'apertura di tale nuova succursale non ha impedito di proseguire nel processo di ammodernamento della rete nel suo complesso; al riguardo, va segnalato il trasferimento della succursale di Abano Terme in una struttura di proprietà meglio rispondente alle esigenze di quella importante piazza. L'apertura di nuovi sportelli e lo sviluppo delle succursali già operative sono finalizzati all'incremento dei valori intermediati ed a fornire una risposta sempre più adeguata alla richiesta di servizio proveniente dall'ambito socio-economico nel quale la nostra banca opera.
Alla fine dell'anno, la rete commerciale era composta da 15 sportelli, mentre i collaboratori erano in numero di 135, di cui oltre un centinaio ha partecipato a corsi di base e specilistici - per un totale di di 385 giornate di formazione - organizzati al fine di migliorare la professionalità indispensabile per affrontare con competenza un mercato sempre più complesso".
"La congiuntura economica nazionale - ha concluso il Presidente - permane su livelli di instabilità e al momento non si intravedono nel breve periodo spiragli per una inversione di tendenza.
Sono infatti ancora presenti elementi di incertezza legati alla vischiosità del quadro economico nazionale e regionale che rimane condizionato da vincoli strutturali e da un negativo clima di fiducia da parte delle famiglie e delle imprese.
L'anno che andiamo ad affrontare non sarà quindi facile, ma ciò non significa che assisteremo passivamente all'incedere degli eventi. L'andamento della gestione relativa al primo periodo dell'anno in corso, infatti, conferma la validità delle previsioni di budget e la prosecuzione del positivo andamento dell'attività di intermediazione conseguito nel 2004".

Le modifiche dello Statuto approvate dall'Assemblea

Un aggiornamento "dovuto"

L'art. 38 del Decreto Legislativo del 28 dicembre 2004 n. 310 recante "Integrazioni e correzioni alla disciplina del diritto societario ed al Testo Unico in materia bancaria e creditizia" ha introdotto l'articolo 150-bis nel D.Lgs 385/93 che, risolvendo precedenti incertezze legislative, ha individuato l'ambito di applicazione alle Banche di Credito Cooperativo delle disposizioni dettate dalla riforma in tema di società cooperative e dalla disciplina delle società per azioni cui la prima rinvia.
Il Decreto ha altresì sancito nel 30 giugno 2005 "il termine per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile". In ottemperanza a ciò l'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca di Sant'Elena del 1° maggio scorso ha approvato le modifiche statutarie proposte dalla Federazione Nazionale sulla scorta di precise disposizioni della Banca d'Italia. Le linee principali dell'intervento compiuto si sostanziano in modifiche di disposizioni statutarie tali da rendere il testo dello Statuto adeguato alle norme imperative della riforma societaria. Inoltre sono state adottate modifiche di disposizioni che, pur non dovendo necessariamente essere recepite nello Statuto sono state ritenute opportune e modifiche delle norme statutarie che presentavano disallineamenti rispetto alle Disposizioni di Vigilanza nel frattempo emanate o che nel concreto avevano destato difficoltà interpretative riguardo alle quali la Federazione Regionale si era espressa con specifici suggerimenti.
Tra le norme introdotte che mirano a confermare e rafforzare il modello di Banca di Credito Cooperativo come società cooperativa a mutualità prevalente, merita un'attenzione particolare il nuovo dettato dell'art. 2 che riprende, attualizzando, quanto già affermato nel vecchio art. 17 dello Statuto:
"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci."
Nel nuovo testo restano confermati i princìpi ed i valori ispiratori della cooperazione e mutualità e si aggiungono, come ulteriore specificazione, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica nonché la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori. Un tale incipit conferma l'orientamento che ha guidato la rivisitazione dello Statuto ovvero l'intento di ribadire la natura propria della Banca di Credito Cooperativo che è cooperativa ed impresa bancaria allo stesso tempo, intermediaria della fiducia dei Soci e delle comunità locali, capace di lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione.

Rinviando al testo integrale dello Statuto proposto ed approvato dall'Assemblea lo scorso 1° maggio, elenchiamo di seguito, articolo per articolo, le fonti normative che hanno guidato gli organi competenti nella revisione delle norme statutarie.

Nelle immagini che seguono alcuni momenti dell'Assemblea della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena alla quale hanno partecipato oltre quattrocentocinquanta Soci Un momento di incontro e di verifica della situazione societaria nella prospettiva di un continuo sviluppo futuro

LE PRINCIPALI MODIFICHE AGLI ARTICOLI DELLO STATUTO

Articolo 1

DENOMINAZIONE
SCOPO MUTUALISTICO

In coerenza con l'articolo 2514 del codice civile (Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente), l'articolo 1 dello Statuto (Denominazione, Scopo mutualistico) vede l'introduzione del secondo comma che dichiara che la BCC è una cooperativa a mutualità prevalente. Si è altresì eliminato il riferimento alla "responsabilità limitata", stante il disposto del nuovo articolo 2518 c.c. (Responsabilità per le obbligazioni sociali) che sostituisce i previgenti articoli 2513 e 2514 c.c.

Articolo 2

PRINCÌPI ISPIRATORI

Si è inserito nel Titolo 1 un ulteriore articolo concernente i princìpi ispiratori dell'attività sociale, princìpi che nel testo previgente erano contenuti nell'articolo 17.

Articolo 7

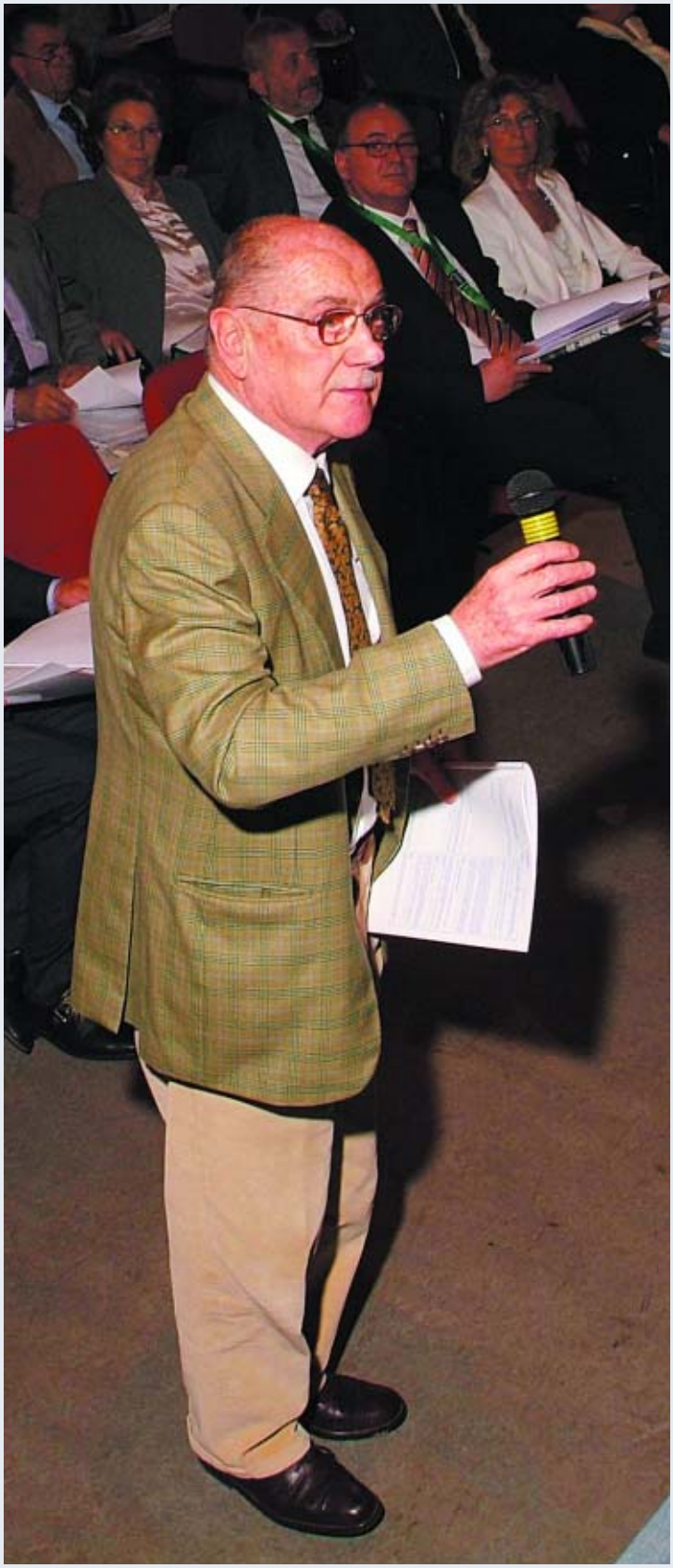
LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO DELLA QUALITÀ DI SOCIO

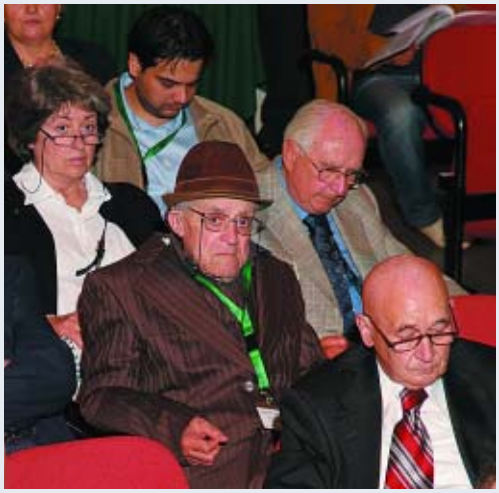
Nell'articolo 7 dello Statuto le cause di incompatibilità con la qualifica di Socio sono state suddivise in lettere per facilità di lettura. Si segnala che, in luogo della puntuale elencazione delle situazioni di incompatibilità, si è preferita una clausola aperta che fa rinvio, in generale, ad attività che dal consiglio di amministrazione sono ritenute in concorrenza con la Banca. La clausola, nella sostanza analoga alla precedente, conferisce ora una maggiore discrezionalità al consiglio di amministrazione ed attiene a materia regolata da norme imperative.

Articolo 8

PROCEDURA DI AMMISSIONE A SOCIO

In coerenza col disposto dell'articolo 2528 del codice civile (Procedura di ammissione e carattere aperto della società) è stato modificato il secondo comma dell'articolo 8 dello Statuto inserendo l'obbligo di comunicazione agli interessati degli esiti della deliberazione di ammissione.





LE PRINCIPALI MODIFICHE AGLI ARTICOLI DELLO STATUTO

Articolo 13

RECESSO DEL SOCIO

In linea con la disposizione di cui all'articolo 2532, primo comma, del codice civile, l'articolo 13 dello Statuto specifica che il recesso non può essere parziale. In coerenza col disposto di cui al terzo comma dell'articolo 2532 del codice civile sono stati inoltre inseriti tre nuovi commi all'articolo dello Statuto già menzionato, per individuare il momento in cui il recesso produce effetto, anche con riferimento ai rapporti mutualistici.

Articolo 15

LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA DEL SOCIO

Adeguando lo Statuto alla nuova disciplina della decorrenza dei termini di cui all'articolo 2535 del codice civile (Liquidazione della quota o rimborso delle azioni del Socio uscente), è stato definito il termine di cui al secondo comma dell'articolo 15 dello Statuto, in giorni in luogo dei mesi.

Articolo 16

OGGETTO SOCIALE

In coerenza con il dettato dell'articolo 2521 del codice civile (Atto costitutivo), nell'articolo 16 dello Statuto è stata inserita la possibilità per la società di operare con soggetti terzi, diversi dai Soci, nonché il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai Soci oltre i limiti stabiliti dall'articolo 2514 del codice civile.

Articolo 22

SOVRAPPREZZO

Nell'articolo 22 dello Statuto è stato specificato che il sovrapprezzo è dovuto solo dai nuovi Soci e non anche dai vecchi che sottoscrivono nuove azioni; la norma attiene a materia regolata da norme imperative.

LE PRINCIPALI MODIFICHE AGLI ARTICOLI DELLO STATUTO

Articolo 25

INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Adeguando lo Statuto alla nuova disciplina della decorrenza dei termini prevista dall'articolo 2538 del codice civile (Assemblea), l'articolo 25 dello Statuto riferisce il termine in giorni in luogo dei mesi.

Articolo 26

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

In coerenza con l'articolo 2371, primo comma, del codice civile, nell'articolo 26 dello Statuto è stato esplicitato il potere del presidente di accertare i risultati delle elezioni.

Articolo 33

DURATA IN CARICA DEGLI AMMINISTRATORI

In coerenza con il disposto dell'articolo 2383 del codice civile (Nomina e revoca degli amministratori), nell'articolo 33 dello Statuto è stato previsto che gli amministratori durino in carica tre esercizi.

Articolo 35

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 2544, primo comma del codice civile (Sistemi di amministrazione) circa i poteri e le decisioni non delegabili dagli amministratori, nell'articolo 35 dello Statuto è stato introdotto l'esplicito riferimento alle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici.

Articolo 37

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riguardo all'articolo 37, si è provveduto alla soppressione del voto segreto. Tale modalità di voto, dalle peraltro limitate ipotesi applicative, non appare più ammissi-

bile atteso che, come pure ritenuto da dottrina e giurisprudenza, non sono consentite modalità di voto che non permettano l'identificazione degli amministratori assenti o dissenzienti. Cogliendo le opportunità del nuovo articolo 2388 del codice civile (Validità delle deliberazioni del consiglio), è stata inserita nel medesimo articolo 37 la previsione dello svolgimento delle riunioni di tale organo per video o teleconferenza, stabilendone le modalità di svolgimento.

Articolo 40

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dal primo comma dell'articolo 2381 del codice civile (Presidente, comitato esecutivo e amministratori delegati), nell'articolo 40 dello Statuto, tra i compiti del presidente, è stato inserito quello di provvedere "affinché adeguate informazioni vengano fornite ai componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo".

Articolo 41

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO ESECUTIVO

È stato inserito nell'articolo l'obbligo per il comitato esecutivo di riferire al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sulle materie menzionate dall'articolo 2381 del codice civile (Presidente, comitato esecutivo ed amministratori delegati) nell'articolo 41 dello Statuto.

Articolo 42

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Le cause di decadenza ed ineleggibilità previste dall'articolo 2399 del codice civile (Cause di ineleggibilità e decadenza) sono state puntualmente elencate nell'articolo 42 dello Statuto. Nella redazione della norma statutaria si è altresì tenuto conto dei termini di durata della carica di sindaco, stabiliti dal nuovo codice civile in tre esercizi, e della scadenza che avviene nell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

LE PRINCIPALI MODIFICHE AGLI ARTICOLI DELLO STATUTO

Articolo 43

COMPITI E POTERI DEL COLLEGIO SINDACALE

Al fine di integrarlo con le previsioni degli articoli 2403 (Doveri del collegio sindacale) e 2403-bis (Poteri del collegio sindacale) del codice civile, l'articolo 43 dello Statuto è stato riscritto ridefinendo i compiti ed i poteri del collegio sindacale.

Articolo 49

UTILI

In coerenza con il dettato dell'articolo 2514 del codice civile (Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente), nell'articolo 49 dello Statuto si è riscritta la lettera e).

Articolo 50

RISTORNI

Infine, dando seguito al disposto dell'articolo 150-bis, numero 6, del Tub, è stata prevista la norma che, inserendo i ristorni di cui all'articolo 2545-sexies c.c. nello Statuto, definisce tale istituto mutualistico e delinea i principi in base ai quali questi potranno essere distribuiti ai Soci.

Viaggiare, comperare, pagare senza denaro "liquido"

Praticità e sicurezza

Cresce l'uso di "strumenti alternativi" al denaro Questione di sicurezza e praticità Le opportunità e i consigli offerti dalla Banca per un uso corretto della moneta elettronica

Aria di vacanza, di libertà e voglia di rilassarsi. Molte occasioni di godersi il proprio relax in Italia o all'estero sono legate alla possibilità di pagare l'albergo, il camping, il ristorante, gli ingressi a mostre, i biglietti aerei e così via, senza correre rischi, senza disagi legati al trasporto di contante. E ancora: 'viaggiare' in internet e fare acquisti *on line*, sapendo di poter tutelare riservatezza e denaro, sono altri benefici molto apprezzabili, soprattutto in questi momenti in cui persone senza scrupoli vivono di illeciti informatici.

Tutto questo e molto altro offrono alcuni moderni strumenti di pagamento: le carte di plastica.

"CARTA TASCA": L'UNICA.
Particolarmente apprezzata e utilizzata è la moderna carta 'prepagata': una carta di plastica 'caricata' con la somma che il cliente desidera, spendibile ovunque, senza l'appoggio di alcun conto corrente collegato.
In caso di smarrimento, furto o utilizzo fraudolento da parte di altri il rischio del titolare della carta è limitato alla sola somma in quel preciso momento valorizzata nella carta, senza alcuna possibilità che vengano intaccati altri risparmi. Viene quindi garantito il massimo della sicurezza.

"CARTA DI CREDITO COOPERATIVO": LA NOSTRA
Decisamente più note e diffuse sono le carte di credito: mezzo di pagamento particolarmente utile per chi viaggia ma attualmente largamente utilizzato anche per le spese quotidiane familiari.
Anche in questo caso la sicurezza è uno degli aspetti particolarmente curati dalle società emittenti che ogni giorno studiano nuovi sistemi per garantire flessibilità e sicurezza nell'utilizzo.
In ogni circostanza e in qualunque paese ci si trovi, tutte le società emettenti offrono numeri utili a cui ci si può rivolgere 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per chiarimenti, informazioni e per bloccare la carte

con immediatezza.
Nessun timore, dunque, basterà una telefonata non appena si verifica il furto, lo smarrimento o sorgono sospetti sull'utilizzo della propria carta e questa verrà bloccata. In tali ipotesi è sempre indispensabile sporgere denuncia all'Autorità competente e recarsi immediatamente in banca. In ogni caso, i moderni sistemi di sicurezza danno una grande tranquillità anche all'utente più imprudente; se poi ciascuno di noi saprà prestare un minimo di accortezza nel non cedere ad alcuno la propria carta e custodire separato dalla carta il codice segreto, la sicurezza sarà pressoché assoluta.

"BANCOMAT/PAGOBANCOMAT": L'INDISPENSABILE.
Se è vero che non tutti possiedono una carta di credito, è pressoché impossibile non essere titolari di una carta di debito o non averne fatto uso, magari occasionalmente.
Le statistiche ci dicono che proprio il frequente utilizzo della carta Bancomat rende più probabile il verificarsi di distrazioni da parte del titolare se non addirittura di furti.
Anche in questi casi, la prima cosa da fare è bloccare la carta chiamando il numero verde 800822056 (anche nei giorni festivi, e a qualsiasi ora); quindi sporgere denuncia alle Autorità competenti e recarsi quanto prima nella succursale della banca che ha rilasciato la tessera Bancomat. Ricordiamoci di tenere in un luogo sicuro il codice PIN che consente l'utilizzo della tessera. Anche in questo caso la collaborazione di ciascuno fa la differenza!

I PRUDENTI LI TENGONO SEMPRE IN TASCA

BlocCard e BloccaBancomat: due piccole guide formato *card*, da tenere sempre con sè.
In caso di furto o smarrimento di Bancomat o carta di credito non facciamoci prendere dal panico: sia che ci si trovi in Italia che all'estero, basta una telefonata al numero verde indicato nel promemoria BlocCard o BloccaBancomat.
È bene infatti ricordare che il blocco della carta ne impedisce immediatamente l'utilizzo in tutto il mondo.
Presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena è disponibile gratuitamente per Soci e Clienti l'utile promemoria per bloccare carte di debito o credito.

L'edizione padovana dell'Encyclopédie méthodique

"Un affare di dinaro, di diligenza, di scienza"

La Encyclopédie méthodique, un'opera ideata dal libraio e editore francese Charles-Josseph Panckoucke (1736-1798), fu pubblicata in Francia dal 1782 al 1832. Essa si basa sulla famosa Encyclopédie di Diderot e d'Alembert (redatta in Francia tra il 1751 e il 1772), ma ne ha sovvertito l'originale ordine alfabetico con la creazione di una serie di dizionari alfabetici suddivisi per materie, in parte utilizzando il materiale preesistente ma per lo più riscrivendo e aggiungendo nuove voci aggiornate. L'estensione originaria dell'opera è stata enormemente ampliata arrivando a 166 volumi e mezzo e 6.000 tavole e dedicando ampio spazio alle scienze, alle arti e mestieri. A Padova ne fu progettata una ristampa "pirata" nella lingua francese originale (al tempo pratica diffusa per la mancanza di leggi di tutela), con aggiunte e correzioni, da commercializzare in tutta Europa. L'impresa, condotta dalla Tipografia del Seminario e voluta dal rettore del Seminario Giovanni Coi, iniziò nel 1784 e fu interrotta nel 1817 a causa dell'abbandono del rettorato di colui che fu l'animatore instancabile dell'impresa e per la concomitante mancanza di capitali, energie e motivazioni. L'edizione padovana comprende 237 tomi tra volumi di testo e di tavole. In occasione della VII

A fianco: la locandina che riproduce la copertina del volume sull'edizione padovana dell'Encyclopédie méthodique presentato al pubblico lo scorso 16 maggio nell'aula Magna della Biblioteca Universitaria

Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Biblioteca Universitaria di Padova ha curato, con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, la pubblicazione di un volume e l'allestimento di una Mostra dedicati proprio all'edizione locale dell'Encicloédie méthodique.
"Tale proposta – spiega Francesco Aliano, Direttore della Biblioteca – ha una duplice origine: da una parte la lunga consuetudine delle visite guidate offerte alle scuole, dall'altra la circostanza che spesso ne sia stato argomento l'enciclopedismo settecentesco". È nata così l'idea di allestire un'esposizione, introdotta da una pubblica presentazione con

l'intervento di tre qualificati esperti come Ugo Baldini, Elio Franzin e Paolo Preto. Le relazioni degli studiosi rappresentano il fulcro della pubblicazione, completata da una accurata bibliografia dell'opera e da un corredo di immagini scelte tra le migliaia a disposizione. Gli interventi, proposti a maggio in apertura della Settimana, hanno affrontato il tema dell'edizione padovana dell'Encyclopédie sotto vari profili. Paolo Preto si è soffermato sulla diffusione dell'Illuminismo nel Veneto e sulla colossale impresa padovana in termini editoriali; Elio Franzin ha tracciato un denso profilo intellettuale e culturale di colui che dell'impresa padovana fu la vera anima, Giovanni Coi, rettore del Seminario, mentre Ugo Baldini ha proposto uno stimolante sondaggio delle sezioni scientifiche per evidenziare gli interventi operati sull'originale parigino nei punti "scottanti" per l'ortodossia della dottrina cattolica.
Il tutto nella cornice prestigiosa della sala lettura della Biblioteca Universitaria, accuratamente allestita con espositori e pannelli in cui i presenti e i visitatori hanno avuto modo di ammirare i disegni e le illustrazioni dell'Encyclopédie mèthodique.

A PROPOSITO DI LIBRI

È possibile che una donna siciliana del Cinquecento abbia maturato in sé il germe delle ribellione?
Una domanda la cui risposta appare difficile soprattutto in riferimento a quanto successo nel tempo a seguire. L'immagine dell'isola, infatti, ci rimanda ad un vissuto femminile il più delle volte all'insegna della sottomissione, dell'obbedienza, della discrezione. Eppure, se questo può sembrare il quadro reale, non sono mancate le eccezioni, come Caterina De Marco, nobile siciliana del Rinascimento, a cui Annalisa Mazzoldi Finzi-Contini, docente di Lettere di Abano Terme, ha dedicato un romanzo, "L'ultima luce della sera" (Edizioni La Garangola), che ne racconta la "storia vera".
È la vicenda di uno stereotipo, nel senso migliore del termine: di ottima famiglia, sposa a quindici anni, per accordo non certo per amore, Caterina è chiamata dalla vita a rendere conto della difesa della propria dignità. È sostanzialmente la storia della contrapposizione tra uomo e donna, in una società in cui i ruoli e le "competenze" erano ampiamente individuati e codificati.
Il testo di Annalisa Mazzoldi Finzi-Contini ha un pregio essenziale e decisivo: coniuga il rigore di una ricerca storica alla capacità narrativa, al piacere della riscoperta e del racconto. Forse questo singolare risultato deriva dalla modalità stessa con il quale il romanzo è stato scritto: lunghe ore in archivio e soltanto pochi giorni alla scrivania. L'autrice infatti ha steso il testo in un paio di settimane; di getto e all'improvviso. Il corso naturale di un'eruzione di pensieri e sensazioni, ma anche di consapevolezza dell'accaduto, tratta dallo studio di carte e documenti. Il risultato è indubbiamente interessante: chissà se anche le donne siciliane in cerca di un nuovo posizionamento sociale, scopriranno che proprio una donna della Sicilia già cinque secoli or sono ha fatto strada prima di loro?

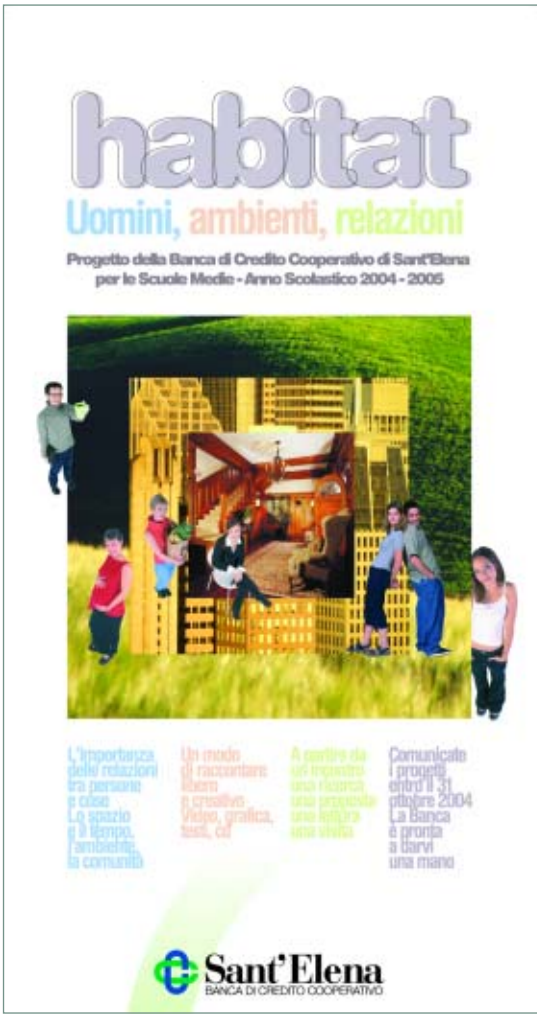
Positiva conclusione del Progetto per le scuole

Habitat scoperto

Oltre mille studenti del Padovano hanno partecipato al Progetto Habitat esprimendo la loro "indagine"attraverso molteplici modalità: dal disegno al testo, dal teatro al video

Oltre mille studenti delle Scuole Medie della Provincia hanno concluso il loro percorso nell'Habitat, il progetto proposto quest'anno dalla Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in una riflessione "creativa" sui diversi aspetti della convivenza, sia dal punto di vista ambientale che delle relazioni personali.
Vari i percorsi sviluppati dalle singole scuole che, alla fine, hanno dato vita ad una serie di elaborati spaziando tra le diverse modalità espressive, dai disegni ai testi, dalle rappresentazioni teatrali ai video.
La Scuola Media "**Valgimigli**" di Albignasego ha rivolto la propria attenzione ai temi ambientali, interpretandoli in modo articolato, come l'educazione alla comprensione del valore naturalistico di un parco, per le classi prime, mediante lezioni in classe – tra cui l'intervento di una guida esperta del Parco Colli - lavori di gruppo e visita guidata al Parco naturale di Panaveggio. Con un laboratorio teatrale dal titolo suggestivo "La Polveriera", la classe 1ª A, sotto la regia di un esperto di teatro, ha cercato di rappresentare e valorizzare l'area verde di Carpanedo in Albignasego.
La Scuola Media "**T. Albinoni**" di Tencarola ha scelto il percorso dedicato al "paesaggio" e

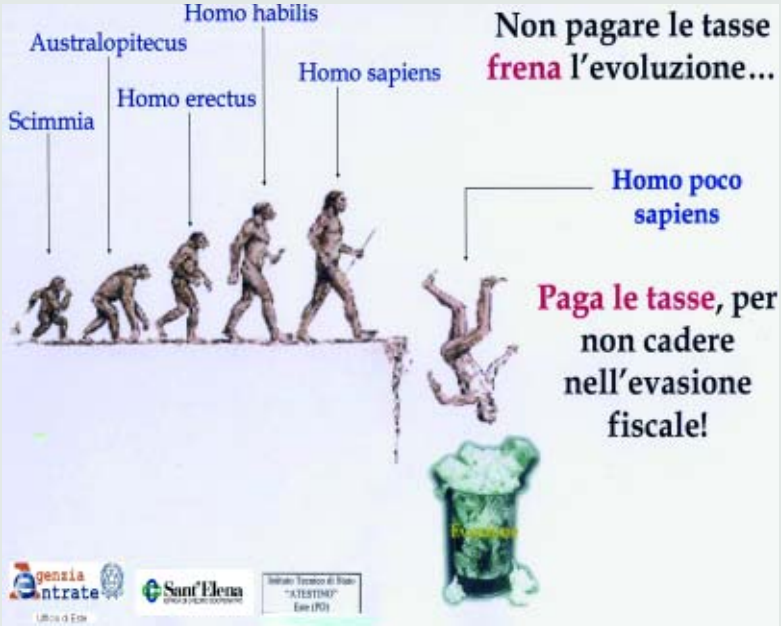
all'"habitat economico". In particolare "I Colli tra passato e presente" è stato l'itinerario scelto e diretto alla conoscenza dell'aspetto storico, ambientale, naturalistico e paesaggistico del territorio degli Euganei, così vicini eppure così lontani. Nel percorso è stata inserita anche una visita al Museo di cava Bomba e una passeggiata lungo il sentiero naturalistico del monte Cinto; a seguire, la produzione di un opuscolo e cartelloni illustrativi. La classe 3ª D ha individuato invece un ambito molto particolare, quello della conoscenza dell'evoluzione del mercato e dell'economia, con accentuato riferimento al commercio equo e solidale.
L'**Istituto Comprensivo di Montegrotto** con le classi medie di 2ª e 3ª A ha rivolto la propria attenzione al paesaggio locale: "Alla scoperta del nostro paesaggio nell'arte: progettiamo Villa Draghi". Ne è scaturita la produzione di due plastici realizzati interamente dai ragazzi, uno relativo alla villa, l'altro al parco annesso, che verranno esposti di fronte alla Casa Comunale in Via Roma, sotto una campana di plexiglas; il progetto è stato presentato in occasione di due convegni ed è stato oggetto di attenzione da parte della stampa locale e della rete televisiva Telenuovo. Il progetto ha coinvolto il professor Caniglia dell'Istituto di Botanica e il professor Bilieni dell'Istituto di Petrografia dell'Università di Padova, che hanno saputo inserire nel progetto di valorizzazione del "Monte Alto" percorsi formativi di biologia e geomorfologia.
L'**Istituto Comprensivo di Tribano** ha fatto proprio il progetto Habitat "ambiente", interessando tutti i tre plessi (Tribano - San Pietro Viminario - Pozzonovo). Tante le classi che hanno partecipato; in tanti modi e con diverse tecniche, hanno contribuito a promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente, favorendo il concetto di appartenenza storico-culturale per una migliore convivenza civile che salvaguardi il diritto alla salute e sensibilizzando il senso di solidarietà globale "come prassi quotidiana" degli alunni.



Qui di fianco e nella pagina accanto i due plastici realizzati dalle classi 2ª e 3ª A della Scuola Media Vivaldi di Montegrotto che rappresentano un autentico progetto di restauro e valorizzazione di Villa Draghi e del Parco annesso

I GIOVANI E LE TASSE

È possibile avviare dei percorsi di sensibilizzazione, rivolti ai giovani, su un tema apparentemente "ostico" come quello delle tasse, del fisco, dei doveri dei contribuenti?



La risposta, certamente non facile vista la particolarità del quesito, è venuta dal successo dell'iniziativa promossa dall'Agenzia delle Entrate di Este, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, intitolata "Il fisco e i cittadini", un invito rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali dei Comuni di Este e Monselice a rappresentare graficamente con tecniche diverse la necessità di assolvere ai propri obblighi fiscali per concorrere al bene della comunità di appartenenza. Al concorso hanno partecipato le classi quinte dell'Istituto "Kennedy" di Monselice (ragioneria) e del Tecnico di Stato "Atestino" di Este (corso IGEA). Proprio quest'ultima è stata proclamata vincitrice, grazie ad una "vignetta" particolarmente simpatica e accattivante, che ora sarà esposta nei 36 comuni di competenza dell'Agenzia dell'Entrate di Este e premiata con esclusivo dono messo in palio dalla Banca di Sant'Elena.
La cerimonia conclusiva del concorso si è svolta lo scorso 10 giugno, nell'aula Magna dell'Istituto "Atestino", alla presenza di numerosi studenti, del dott. Lorenzo Stoppa (Responsabile della Direzione Regionale delle Entrate per il Veneto), del dott. Roberto Soraci (Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Este) e del rag. Francesco Masaro (Responsabile della Succursale di Este della BCC di Sant'Elena).

Tra i vari risultati, un recital prodotto dalle classi 2e A-B dal titolo "Una città pulita" con il quale la Scuola Media "Don Paolo Galliero" ha vinto la I Rassegna "Teatro della Scuola" patrocinata dal Comune di Conselve.
Anche la Media "**G. Guinizelli**" di Monselice ha scelto l'ambiente, con un occhio di riguardo ad un importante corso d'acqua di casa: "il Bisatto".
Più ampio l'approccio dei ragazzi della "**G. Zanellato**", pure di Monselice, impegnati a indagare sugli aspetti ambientali, paesaggistici e "quotidiani" con i progetti "Com'è cambiata la natura" - corredato da un'uscita al Museo di Cava Bomba e passeggiata lungo il sentiero del Monte Cinto - "Nuovi modelli e diversi stili di vita", nell'ambito del quale sono stati analizzati i rapporti con i "diversi" - immigrati e "bambini senza diritti" - e "Com'è cambiato tutto ciò che ci sta intorno".
Le classi 2e e 3e della **Media di Sant'Elena** hanno analizzato le trasformazioni che hanno interessato il tessuto urbano, grazie a una ricognizione storica e documentazione fotografica sui cambiamenti del tessuto urbano e la produzione di un "plastico" della fornace di Sant'Elena.
L'Istituto "**D. Pegoraro**" di Solesino ha scelto di affrontare l'aspetto "economico". Con il "Il fascino del mercato", i ragazzi hanno sviluppato un percorso teso ad evidenziare la trasformazione del mercato dal

Medioevo ad oggi attraverso la produzione di elaborati su carta, terra, stoffa e ceramica con diverse tecniche e personali interpretazioni. Le classi 1ª 2ª 3ª B e 2ª C hanno studiato l'evoluzione del mercato dai primi del Novecento ad oggi; da segnalare la produzione di un volume decisamente originale con foto d'archivio inedite dal titolo "Al marcà: zente che vende, che compra, che varda", distribuito a tutte le famiglie degli alunni in occasione della presentazione al Centro Giovanile di Solesino.
La Sezione A si è orientate invece verso "La scoperta del commercio equo e solidale" con la produzione di un simpatico spot pubblicitario "Liberi di scegliere".
L'Istituto "**Vincenza Poloni**" di Monselice si è cimentata nel percorso "paesaggio".
Le classi 1ª 2ª 3ª della Scuola Media hanno sviluppato un percorso volto a riscoprire ambienti, stili di vita appartenenti al passato e alla vecchia cultura contadina, confrontando modelli, situazioni ambientali, stili di vita ritrovandoli poi nella visita al Casone di Via Ramei, a Piove di Sacco.
"Com'è cambiata la natura" è stato il tema affrontato dagli alunni della **Media di Polverara** mediante disegni, relazioni e lavori di gruppo.
Infine gli alunni della **Scuola Media di Limena** hanno incentrato la loro attenzione nel raffronto tra i due ecosistemi "fiume " e "colli" mediante due uscite didattiche al Museo Villa Beatrice d'Este e alla palude di Onara.

Dal banco alle bancarelle

Quest'inedito ed originale volume è il risultato della ricerca degli alunni della sezione B dell'Istituto Comprensivo "D. Pegoraro" di Solesino che hanno saputo guardarsi intorno uscendo dalle classi, lasciando i banchi e ricercando nella storia degli ambulanti di Solesino, nelle loro conquiste e nel loro duro lavoro, l'origine di un paese e di un'intera comunità.

La “giovane” Polisportiva di Tribano

Servizio “globale” alla comunità

Agonismo, ma non solo

In queste pagine alcune delle formazioni della Polisportiva Tribano impegnata in molte discipline sia a livello agonistico che ricreativo. A fianco: la squadra pulcini B 1

La formazione calcio a 5 Adulti

Può anche accadere che un paese di qualche migliaia di abitanti si ritrovi senza la possibilità di praticare uno sport comune. È successo a Tribano, anni or sono. Un’esperienza finita non proprio bene; il vuoto, il bisogno di ripartire. Da dove? Con chi? Nel 2002 un gruppo di “gente” del posto non si è posta tante domande: ha scelto la via della praticità e della concretezza, organizzandosi, dando vita a una Polisportiva, intitolata ovviamente al nome del proprio paese, Tribano. Vi è già un elemento di novità in tutto ciò: i temerari che si sono avventurati in tale impresa non sono partiti dall’opzione facile, dalla scelta maggiormente scontata ovvero dalla disciplina più diffusa, il calcio. Hanno voluto piuttosto aprirsi a una gamma di opportunità ampia, articolata. “Gli obiettivi della nostra Polisportiva – spiega il Vice Presidente Pier Giovanni Argenton – sono abbastanza “classici”: vogliamo diffondere una vera cultura sportiva, in cui il momento agonistico rappresenti un ambito, particolare e significativo, ma non certo decisivo. Quello che ci interessa, in fondo, è la crescita della comunità”.
Forse proprio per questo, la Polisportiva Tribano vive in maniera totale le varie dimensioni “ludiche” del paese: sport, indubbiamente, ma anche

occasioni per gestire in maniera intelligente il tempo libero e gli spazi per il divertimento.
"La nostra attenzione – continua Argenton – è rivolta a molteplici ambiti. Ci occupiamo dei più piccoli, dei ragazzi, dei giovani ma anche degli adulti, della mamme, degli anziani".
Attualmente la Polisportiva è presente in varie aree e discipline. In primis nel mondo del pallone, fino ad oggi soprattutto giovanile. Una quindicina di "Piccoli amici", due formazioni di pulcini, gli esordienti; ma anche gli "amatori", impegnanti nei campetti del calcio a 5.
"Non è escluso – ammettono i dirigenti – che a breve si possa dare vita ad una formazione di dilettanti, che partirà dalla Terza Categoria: un atto quasi dovuto, sia per dare continuità all'impegno sia per offrire un'opportunità in più, in occasione della prossima inaugurazione di un nuovo impianto sportivo comunale".
Vi è poi la pallavolo, avviata grazie al forte impulso proveniente dall'ambito scolastico; la ginnastica ritmica (oltre una cinquantina di ragazze), il basket ma anche il pugilato, nel quale si confondono e si confrontano giovani e adulti.
"La sintesi tra attività strettamente sportive – afferma Francesco Drastici, segretario della società – e momenti legati più al divertimento e al benessere fisico, ci consente tra l'altro di contribuire a risolvere il problema economico della Polisportiva. Siamo autogestiti, abbiamo alcuni

Il gruppo dei piccoli del minivolley

sponsor, tra cui la Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, il Comune che contribuisce affidandoci a costo zero gli impianti, per il resto contiamo sui contributi dei partecipanti e sugli introiti che derivano dalle diverse proposte".
"Indubbiamente – ammette Luigino Braga, il "factotum" della società – la prospettiva di incrementare le iniziative e le proposte dovrà fare i conti con gli spazi ed ormai la Polisportiva ha utilizzato tutti quelli a disposizione. La palestra scolastica sta manifestando palesi limiti di disponibilità rispetto alla richiesta, i campi della parrocchia funzionano a pieno regime, così come quelli di tennis".
Forse per questo, un gruppo di aderenti alla Polisportiva, amanti della montagna, ha deciso di dare vita ad un gruppo di Amici che hanno scelto vette e vallate per stare insieme.
"Certo – conclude il Vice Presidente – siamo un gruppo ancora giovane. Ma abbiamo le idee chiare. Il nostro riferimento è la comunità di Tribano e la strada da seguire ci viene indicata dagli stessi membri. A noi non rimane che dare risposte concrete e praticabili".

Gli "Amici della montagna" in occasione di un'uscita

Il gruppo Adulti della ginnastica

"Anziani con noi" a Solesino

È ormai imminente la realizzazione di un Villaggio "integrato" dove possano trovare ospitalità i "vecchi" della Bassa

Trentatre anni alla guida della parrocchia: un lungo periodo tra la gente, le famiglie, i giovani, i vecchi. Quanto è bastato a don Giovanni Giraldo per capire e mettere a fuoco i bisogni reali, condivisi, di un paese.
"Solesino – spiega – è per molti aspetti un luogo atipico, rispetto agli altri della Bassa Padovana. Qui, da decenni, le persone si sono affrancate dalla vita dei campi, alla quale per secoli erano state condannate. Si sono molto date da fare, soprattutto nei commerci. Inizialmente è stato difficile, non certo una transizione semplice e indolore. Poi è cominciato ad arrivare il benessere, la ricompensa al lavoro".
Naturalmente l'evoluzione sociale ed economica di questa terra non ha risolto tutti i problemi.
"Rispetto al passato, anche abbastanza recente - continua don Giovanni – siamo ora chiamati ad affrontare realtà nuove o quanto meno inediti aspetti di problemi che esistono da sempre, ma che una volta erano affrontati con modalità diverse".
Su questo versante i dati parlano chiaro: in paese, su un bacino demografico di circa 14.000 abitanti, ve ne sono ben 1650 che superano i 65 anni.
Chi pensa a loro?
"La tipologia delle situazioni è molto diversificata – continua don

Giovanni – e varia a seconda dei percorsi delle singole persone, delle famiglie. Un dato è certo: sono sempre più gli anziani soli. Questa condizione, una volta superata grazie alla permanenza in famiglia, si aggrava ulteriormente quando subentrano difficoltà di tipo fisico, problemi di autosufficienza, limitazione delle capacità di muoversi, di essere indipendenti". Ecco allora l'esigenza di non rimanere passivi di fronte a tale scenario.
"Tutto è cominciato una decina d'anni or sono, guardando la mia gente, soprattutto i vecchi. Troppe sofferenze, troppe situazioni al limite della vivibilità. Così ho deciso di "scatenare" la solidarietà concreta degli abitanti e dei parrocchiani di Solesino. In fondo la ricchezza di un paese è bene di tutti, giusto quindi condividerla".

L'idea accarezzata da don Giovanni è quella, dunque, di realizzare il Villaggio "Anziani tra noi", un luogo dove i vecchi possano trovare non certo rifugio ma possibilità di condurre un'esistenza dignitosa e serena rimanendo integrati nel loro paese. "Sia chiaro, non vogliamo costruire una casa di riposo. Ho viaggiato molto in questi anni, ho visitato quasi tutte le strutture del genere, mi sono fatto un'idea

Sopra: il disegno che riproduce il residence e i giardini per gli anziani autosufficienti
Nella pagina accanto: una visione d'insieme dell'area ad Ovest di Solesino dove sorgerà il Villaggio

UN PROGETTO "MODULARE"

Il progetto del Villaggio "Anziani con noi" di Solesino si articola in tre momenti "modulari", la cui realizzazione può essere indipendente.

- *Una piazzetta pedonale* dell'accoglienza, proprio di fronte alla strada, a corte aperta per l'ingresso, la sosta, l'incontro tra gli abitanti del centro e le persone esterne. Al piano terra di questo corpo centrale sono previsti i vari servizi assistenziali, ricreativi, occupazionali. Al primo e secondo piano troveranno spazio i luoghi di degenza per anziani non autosufficienti.
- *La piazzetta del villaggio* sarà il cuore e la "cerniera" del complesso. Su questa si affacceranno la sala polifunzionale, la chiesa, il bar, il minimarket. Lo spazio si apre a sud verso i miniappartamenti e ad est verso i giardini e i luoghi delle attività all'aperto.
- *La residenza per autosufficienti*. In quest'area sono previsti, nel verde, quattro corpi di fabbrica articolati ad "L", attorno a giardini-corte, per mini appartamenti da uno-due-tre posti letto.

Tutto è pensato in funzione dell'integrità della persona, alla quale non basta garantire solo il vitto, l'alloggio e l'assistenza sanitaria. L'anziano deve poter contare su una rete di servizi completa per poter partecipare alle attività sociali e culturali, affinché la sua giornata trascorra il più possibile nella "normalità". Per poter realizzare tutto questo bisogna dotare il villaggio di servizi, così chiamati "elementi filtro" ricreativi, assistenziali, culturali in grado di tradurne l'integrazione con la popolazione viva del paese.

precisa: quella di un luogo in cui le opportunità siano differenziate a seconda delle condizioni dei referenti. Certo, bisogna tenere conto di chi non ha più margini di operatività individuale, che ha bisogno di sostegno e assistenza continua, ma anche di coloro che aspirano soltanto ad un luogo in cui vivere e possibilmente sentirsi meno soli, se non addirittura abbandonati".
Un progetto articolato, quindi, sul quale don Giovanni sta ora tentando di far convergere l'attenzione e l'impegno di molti.

Riproduzione dell'ingresso a "corte aperta" del Villaggio "Anziani con noi"

"Il paese si sta mostrando particolarmente interessato e reattivo. Stiamo studiando varie forme di partecipazione all'iniziativa: dalla semplice "donazione", alla partecipazione diretta attraverso la "prenotazione" di un luogo dove trascorre la vecchiaia.
L'intervento più consistente, ad ogni modo, dovrebbe arrivare dagli Enti pubblici. Il Comune ha già avvallato l'iniziativa; dalla Regione attendiamo gesti concreti, dato che il nostro Villaggio dovrebbe rientrare a pieno titolo nella progettazione veneta in merito alle strutture di supporto per gli anziani".
Anche la Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena ha già posto una pietra simbolica perchè ha ritenuto importante diffondere una cultura di valorizzazione della terza età.
"Il nostro modo di operare sarà all'insegna della trasparenza: abbiamo dato vita ad una Fondazione della quale potranno far parte tutti colo che, a vario titolo, si sentiranno di condividere questa esperienza".
Il progetto non è più soltanto una "pia intenzione". Come spesso accade, la Provvidenza ha guidato la mano di un benefattore che ha messo a disposizione un'area ad ovest di Solesino, nella quale potrà sorgere la struttura.
"L'inizio del lavori è previsto tra qualche mese, poi tutto sarà in mano della volontà e della disponibilità della gente".

Divertiamoci...

Senza dimenticare chi ha meno di noi

GITA A... GARDALAND

In questo primo scorcio d'estate, grazie all'accattivante proposta del nostro Cral, giovani e meno giovani, accomunati dalla voglia di divertirsi, si sono dati appuntamento al parco giochi di Gardaland.

È stata una giornata straordinaria accompagnata dal bel tempo che ha permesso a tutti, grandi e piccini, di sperimentare le attrazioni di "Fuga da Atlantide" e "Colorado Boat e quelle mozzafiato di "Blue Tornado" e "Sequoia Adventure".

Sempre belli e pieni di fascino i percorsi proposti dal settore avventura con gli itinerari dei "I Corsari", "La Valle dei Re" e "Jangle Rapids". Fra gli spettacoli particolarmente apprezzato il torneo di Camelot.

Un'intensa giornata all'insegna del divertimento e della spensieratezza.

Appuntamento a settembre, con un'altra serata al parco dei divertimenti, la tradizionale passeggiata lungo i sentieri naturalistici dei nostri bei colli e l'immancabile "biciclettata".

DESTINAZIONE... GOMEL

Dopo un lungo periodo di attesa per effettuare le operazioni di sdoganamento, è arrivato a destinazione il convoglio umanitario destinato alle famiglie e ai bambini bielorussi della zona di Gomel, colpiti, allora, dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl e tuttora condannati a vivere in una terra povera e contaminata.

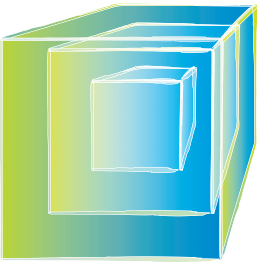
In occasione del Santo Natale 2004, infatti, il Cral aziendale lanciò una bellissima iniziativa chiamata "Un buono pasto per la vita – Emergenza Bielorussia" che incontrò subito la generosità di tanti colleghi pronti a donare uno o più buoni pasto (non è mancato anche chi ha donato un intero blocchetto) da spendere per l'acquisto di generi di prima necessità da inviare in Bielorussia contribuendo così a ridurre il consumo di alimenti contaminati.

L'Associazione Accoglienza Bambini Bieolorussi di Montagnana formata da volontari si è fatta carico di coordinare e condividere con noi e con altre BCC l'iniziativa, provvedendo all'acquisto di viveri ed assicurandosi che il convoglio arrivasse a destinazione.

Ciò è avvenuto e ce lo testimoniamo queste belle fotografie.

Grazie a tutti voi!

Leasing parte 1



LEASING (o leasing finanziario) Dall'ingelse "to lease"(dare in affitto/concedere in locazione) è il contratto con il quale la società di leasing (concedente/locatore) dietro corrispettivo di canoni periodici, concede ad un utilizzatore (locatario) il godimento di in bene da questo scelto presso un fornitore. L'utilizzatore (locatario) ha facoltà, alla scadenza prefissata, di acquistare il bene ad un prezzo predeterminato (riscatto finale o opzione d'acquisto) oppure restituirlo.

LEASING IMMOBILIARE Contratto di leasing avente per oggetto immobili (capannoni- edifici artigianali – costruzioni industriali – immobili commerciali – uffici) strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa (non certo un appartamento civile o l'abitazione dell'imprenditore).
Se si tratta di IMMOBILI DA COSTRUIRE, la società di leasing (concedente/locatore) interviene sin dal primo momento (acquisto del terreno, richiesta della licenza edilizia, pagamento dei S.A.L., ecc.) e cura in prima persona ogni aspetto di carattere tecnico giuridico e amministrativo.
Se si tratta di IMMOBILI COSTRUITI, la società di leasing (concedente/locatore) cura ogni aspetto tecnico, giuridico ed amministrativo legato all'immobile.

BENE È l'oggetto del contratto di leasing; viene proposto dall'utilizzatore alla società di leasing, da questa acquistato e concesso in locazione finanziaria. Oggetto del contratto di leasing devono essere beni ammortizzabili e strumentali all'attività di impresa (immobili, macchinari ed impianti, autoveicoli); sono esclusi i beni di consumo e i beni immateriali ammortizzabili (brevetti, avviamento, partecipazioni societarie).

CONCEDENTE/LOCATORE È la società di leasing che acquista il bene da concedere in locazione finanziaria, ne detiene la proprietà fino alla fine del contratto e fino all'esercizio dell'opzione di acquisto.

CONCESSIONARIO/LOCATARIO Più spesso definita parte utilizzatrice/utilizzatore, è colui che utilizza il bene concesso in leasing (il cliente).

FORNITORE Chi vende il bene alla società di leasing, su indicazione del cliente utilizzatore.

ANTICIPO Importo versato dall'utilizzatore (il cliente) al momento della stipula del contratto. È calcolato in percentuale sul valore del bene o come numero di canoni; in alternativa può essere proposto dall'utilizzatore stesso. Comunemente può essere definito anche maxicanone.

CANONI Corrispettivi rateali, generalmente di periodicità mensile, che vengono pagati dall'utilizzatore per il rimborso del capitale finanziato e degli interessi relativi al contratto di leasing. Tali corrispettivi possono essere fissi per tutta la durata o soggetti ad indicizzazione.

DECORRENZA del contratto: normalmente la locazione finanziaria ha inizio, e quindi "decorre", con la consegna (o collaudo) del bene al cliente. A partire dal momento della consegna il cliente deve procedere a corrispondere alla società di leasing l'importo dei canoni alle scadenze prestabilite.

DURATA del contratto: il periodo di tempo compreso tra la decorrenza del contratto e la fine locazione. Tale periodo è sempre indicato espressamente fra le condizioni del contratto. Affinché il canone di leasing sia deducibile è indispensabile che la durata del contratto di leasing sia almeno uguale alla metà del periodo di ammortamento che il cliente sarebbe tenuto ad applicare in caso di acquisizione diretta della proprietà del bene medesimo. Nel caso degli IMMOBILI la durata minima del contratto di leasing ai fini della deducibilità dei canoni è fissata in 8 ANNI.

FINE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA Si tratta della scadenza naturale della locazione finanziaria, identificabile calcolando la durata a partire dalla data di decorrenza. Alla scadenza del contratto si verifica l'acquisto finale del bene da parte del cliente oppure la restituzione del bene medesimo oppure, sull'accordo delle parti, la proroga della locazione finanziaria.

RISCATTO FINALE O OPZIONE D'ACQUISTO Dopo il pagamento dell'ultimo canone, l'utilizzatore può esercitare la prevista opzione d'acquisto (riscatto finale) del bene concesso in leasing dietro corresponsione dell'importo contrattualmente indicato, divenendone così proprietario. È solitamente espresso in % ed è convenzionalmente fissato per i BENI IMMOBILI in una percentuale che va dal 5 al 25.

(continua nel prossimo numero di novembre 2005)

LA TUA CASA
I PICCOLI ACQUISTI
IN VIAGGIO TRANQUILLI
IL VALORE DI UNA FAMIGLIA PIÙ PROTETTA
L'INVESTIMENTO CHE NON FA PESARE IL FUTURO
UN CONTO CORRENTE PROPRIO PER TE
A FIANCO DELL'IMPRENDITORE GIORNO PER GIORNO
SERVIZI ON LINE
IL VALORE DI UN SERVIZIO DI CONSULENZA DI FIDUCIA
A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELL'AZIENDA
IN DIALOGO CON L'ESTERO

Sant'Elena
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Un credito di fiducia

LEASING IMMOBILIARE

La formula che dà ai vostri progetti tutto lo spazio che si meritano.

BCC CREDITO COOPERATIVO

SISTEMA DI OFFERTA DEL CREDITO COOPERATIVO

Date spazio alla competenza. Se decidete di costruire o ampliare la sede della vostra attività, Banca Agrileasing è con voi. Fin dall'inizio. Vi mette a disposizione esperti qualificati per valutare l'immobile scelto e ottenerne rapidamente la disponibilità. Vi fornisce relazioni complete e dettagliate. Cura gli aspetti tecnici, giuridici e amministrativi, vi informa su incentivi e finanziamenti pubblici. Scegliete una formula che moltiplica le opportunità e azzera i rischi. Leasing Immobiliare di Banca Agrileasing. Perché un investimento importante ha bisogno di certezze.

BANCA AGRILEASING
GRUPPO BANCARIO ICCREA

SERVIZIO DISPONIBILE IN TUTTI GLI SPORTELLI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA

Il presente documento è da considerarsi esclusivamente un messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della banca.

Dove si trovano gli sportelli della BCC di Sant'Elena

Prossima nuova apertura:
Padova / centro
Corso Milano, 34

Sant'Elena
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Un credito di fiducia

sede **SANT'ELENA (PD)** *Via Roma, 10* T *0429 69.28.11 - www.santelenabanca.it - e-mail: santelena@santelenabanca.it*

ABANO TERME *Viale G. Mazzini, 39*
T *049 860.13.55 - e-mail: abano@santelenabanca.it*

ALBIGNASEGO *Largo degli Obizzi, 20*
T *049 862.60.73 - e-mail: albignasego@santelenabanca.it*

ESTE *Piazza Trento, 7*
T *0429 60.42.51 - e-mail: este@santelenabanca.it*

GRANZE *Via della Libertà, 13*
T *0429 69.07.50 - e-mail: granze@santelenabanca.it*

LEGNARO *Via Romea, 39*
T *049 64.10.44 - e-mail: legnaro@santelenabanca.it*

LIMENA *Via delle Industrie, 15/A*
T *049 88.40.666 - e-mail: limena@santelenabanca.it*

MONSELICE *Via Cadorna, 4*
T *0429 752.82 - e-mail: monselice@santelenabanca.it*

MONTEGROTTO TERME *Viale Stazione, 24*
T *049 891.17.17 - e-mail: montegrotto@santelenabanca.it*

PADOVA *Via Guizza, 194*
T *049 880.07.22 - e-mail: padova@santelenabanca.it*

SARMEOLA DI RUBANO *Piazza L.E. Piscopia Cornaro, 10*
T *049 897.92.68 - e-mail: sarmeola@santelenabanca.it*

SELVAZZANO DENTRO *Via Euganea, 9*
T *049 63.71.11 - e-mail: selvazzano@santelenabanca.it*

SOLESINO *Piazza Matteotti, 29*
T *0429 77.00.75 - e-mail: solesino@santelenabanca.it*

TRIBANO *Via Tiziano Vecellio, 31 - Z.A. La Torre*
T *049 958.52.43 - e-mail: tribano@santelenabanca.it*

VILLATORA DI SAONARA *Via Zago, 4*
T *049 879.21.71 - e-mail: villatora@santelenabanca.it*